

Roncegno S. Brigida



A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@tin.it

Santa Barbara alla presenza del Vescovo

Una festa della comunità e con la comunità quella che i nostri Vigili del Fuoco hanno deciso di festeggiare lo scorso 3 dicembre, in occasione di Santa Barbara che, assieme a san Floriano, è la loro santa protettrice. I festeggiamenti sono infatti iniziati con la partecipazione attiva alla messa festiva del sabato sera, presieduta eccezionalmente dal nostro vescovo monsignor Lauro Tisi, che già era a Roncegno nel pomeriggio per un incontro interparrocchiale sulle attività sinodali, e che ben volentieri ha accettato l'invito di don Paolo a fermarsi per la celebrazione liturgica.

Monsignor Lauro, nell'omelia, ha ricordato il lavoro importante dei vigili per e nelle nostre comunità, soffermandosi sul valore del volontariato come elemento peculiare e storico del loro servizio. Sempre attenti ai bisogni e alle necessità delle persone, come una sorta di angeli custodi che con gratuità si spendono con abnegazione in attività che richiedono sempre maggiore preparazione, formazione e professionalità. Un servizio reso possibile non solo dagli uomini e dalle donne pompieri, ma anche dalle loro famiglie che ne condividono finalità, impegno e, molto spesso, tempo da dedicare alla comunità.

Il Vescovo si è anche soffermato per il momento conviviale offerto dal Corpo presso la caserma, con una cena trascorsa in compagnia, dove ha potuto visitare gli spazi e godere di un buon pasto a tavola. Al termine della cena, prima dei saluti istituzionali portati dal sindaco Mirko Montibeller a nome dell'Amministrazione Comunale e da Stefano Modena a nome della Cassa Rurale, il comandante Sergio Dalledonne e l'ispettore





Momento della celebrazione

Emanuele Conci hanno riassunto l'impegno nella formazione e nell'addestramento costantemente richiesto agli effettivi, e la mole di ore trascorse complessivamente in caserma nel corso del 2022, per i soccorsi di vario tipo (incendi, alluvioni, incidenti stradali, supporto alle manifestazioni con gestione del traffico, ecc.). Un impegno e una presenza cui tutta la comunità non può che dire grazie; un servizio importante che fa sentire tutti un po' più sicuri e appartenenti ad una realtà che fa dei rapporti fra le persone e della gratuità ancora dei valori fondanti.

Circolo comunale "Primavera"

Dopo un lungo periodo di chiusura parziale e totale delle attività e dei nostri contatti, dovuta: al Covid, finalmente quest'anno ci ha riportato un po' di ritrovata serenità e relative connesse iniziative a favore dei nostri soci. Abbiamo così lo scorso 28 maggio organizzato una visita guidata a Bassano del Grappa e al suo museo delle ceramiche con la stupenda esposizione di servizi di suppellettili di porcellana, di vetro e di altri materiali decorati secondo i più svariati stili del settore. Altra stupenda visita di cui i numerosi partecipanti sono rimasti molto soddisfatti e interessati è stata quella che lo scorso 23 settembre ci ha portati ad ammirare il museo etnografico di Teodone e Brunico con le sue realistiche testimonianze della vita contadina dei nostri progenitori, completando poi la piacevole giornata con un percorso attraverso la ridente cittadina di Brunico, il suo ordine e i suoi angoli verdi e fioriti.

Nella rassegna delle visite, la più recente è stata quella che nell'imminenza delle feste natalizie, in data 2 dicembre, ci ha portati al mercatino natalizio prima di Vipiteno, poi di Chiusa, entrambi in Alto Adige. Stupen-

do il primo, borgo più settentrionale d'Italia, essendo infatti inserito grazie alle sue bellezze naturali e strutturali nel club dei borghi più belli d'Italia. Ornato per la nostra visita dagli abiti natalizi e anche dalla neve caduta, è stato un eccellente spot per l'inizio delle nostre feste completato poi dalla fermata al piccolo centro di Chiusa. Piccolo di ampiezza, ma grande nelle sue esibizioni natalizie ad arredare ogni metro quadrato e ogni abitazione del suo territorio.

Domenica 11 dicembre il nostro motivo d'incontro è stato molto apprezzato da tutti i nostri soci e da tutte le autorità che ci hanno onorato della loro presenza per lo scambio di auguri più atteso dell'anno, quello di Buon Natale e di Buon Anno.

A conclusione delle attività intraprese nel periodo abbiamo iniziato l'Università popolare della terza età e del tempo disponibile, e un corso di educazione fisica: presso il comune il ciclo di conferenze e presso la nuova sede del nostro circolo l'attività fisica.

Ricordiamo infine il supporto fornito dalla nostra associazione alle manifestazioni pubbliche, quali la festa della castagna, il Circo Patum e molte altre. Ringraziamo poi il Comune e la Cassa Rurale per il contributo che ci danno per lo sviluppo delle nostre attività.

Franco Fumagalli

Un minuto a mezzanotte

Un minuto a mezzanotte: questo il titolo dello spettacolo che i bambini e i ragazzi del coro Voci dell'Amicizia hanno preparato e allestito sabato 17 dicembre presso il teatro parrocchiale. Uno spettacolo che parla del Natale e dei valori che tradizionalmente associamo a questa festa. L'impegno profuso nella sua preparazione è stato ben ripagato dal numeroso pubblico presente: non solo genitori e familiari, ma anche tante altre persone della comunità, per un incontro che ha appunto coinvolto tutti e trasversale rispetto alle generazioni. Accanto ai bambini si trovavano infatti in sala i genitori ma anche diverse persone meno giovani, che hanno accompagnato i nipotini o semplicemente si sentivano vicini e coinvolti dall'iniziativa, desiderosi di passare un momento di festa e di condivisione. Dopo gli ultimi anni dove non è stato possibile ritrovarsi, infatti, nelle intenzioni del coro era appunto l'occasione per un incontro e per passare assieme un momento pre-natalizio di riflessione e, perché no? Di divertimento positivo, ma anche un'opportunità per i bambini di fare qualcosa di diverso, imparare a recitare e "calcare" un palco, in un lavoro di squadra dove ciascuno ha un proprio ruolo importante e fondamentale per la riuscita dell'insieme. A tal proposito, un ringraziamento sentito a tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita della serata, fra i quali i giovani del Gruppo Animatori dell'Oratorio, che hanno curato in modo magistrale la scenografia, le luci e i suoni e, ovviamente, all'intancabile e insosti-



I ragazzi del Coro sul palco impegnati nella recita

tuibile Roberta, a tutti i bambini, i ragazzi del coro e le loro famiglie: senza il loro impegno, la voglia di mettersi in gioco e la pazienza nel sostenere le lunghe prove, il risultato non sarebbe stato lo stesso.

La serata si è conclusa con un pensiero di saluto e di augurio da parte del Sindaco Mirko Montibeller e del parroco don Paolo, prima di un breve e semplice brindisi quale momento conviviale di augurio per le festività natalizie. Gli stessi auguri che il coro intende fare a tutta la comunità da queste pagine: un augurio per un anno sereno accompagnati dall'Amore e dalla presenza di Gesù. Non sarà un anno facile per tutti; ci saranno (anche) momenti difficili, accanto a quelli più spensierati e di festa; ma che sia veramente un anno dove tutti possano sentire vicina la presenza di quel Gesù Bambino che è venuto a mettere la tenda in mezzo a noi, per vivere la nostra storia. Storia fatta di tante piccole storie, quelle nostre: insignificanti forse per il mondo, ma non per Lui. Tanti auguri a tutti!

I cantori della Stella

Il 27 dicembre nella celebrazione dei Cantori della Stella in Cattedrale a Trento, l'arcivescovo Lauro Tisi ha affidato il "mandato" a duecento cantori, tra bambini e bambine provenienti da tutta la Diocesi, di annunciare la nascita di Gesù e di portare la gioia a tutti. Sono tornati i Cantori della Stella per rinnovare una tradizione ancora diffusa nelle valli: bimbi vestiti da angeli e pastori al seguito della Stella bussano alle porte delle case per annunciare la nascita di Gesù. A testimoniare il segno di accoglienza e di gioia, mons. Lauro durante la celebrazione ha chiamato sul presbiterio la nostra piccola Giulia del coro Voci dell'Amicizia di Roncegno e don Enrico parroco ora in pensione.

Il coro Voci dell'Amicizia di Roncegno, diretto dalla maestra Roberta Cuzzolin, ha allietato il momento con dei bellissimi canti molto apprezzati.

Grazie ai sottoscrittori del fondo di solidarietà

Come di consueto, il fine anno è tempo di bilanci e di ritrovo del Direttivo per stabilire a chi destinare le donazioni raccolte nel corso del 2022. Nonostante le varie difficoltà che avrebbero potuto condizionare le destinazioni in solidarietà, la raccolta del 2022 ha superato tuttavia i 9.000 euro, grazie anche al contributo introitato dal Gruppo missionario con il mercatino e la vendita delle corone d'Avvento. Si tratta di una collaborazione che ci rende uniti nel sostegno dei diversi progetti di solidarietà. Come si suol dire: l'unione fa la forza. Grazie anche a tutti i sottoscrittori che credono in questa nobile



Il coro Voci dell'Amicizia con il



iniziativa che onora la comunità di Roncegno per la sua generosità. Quando si deve destinare la nostra raccolta c'è sempre l'imbarazzo della scelta perché le emergenze che arrivano sono sempre più numerose e alle volte impellenti. Fortunatamente c'è un Direttivo composto di cinque consiglieri che possono prendere decisioni con obiettività. Già all'inizio anno avevamo destinato 2.000 euro per l'emergenza Ucraina tramite la Caritas Diocesana. Ultimamente abbiamo privilegiato il sostegno dei seguenti progetti:

- Risposta all'appello per emergenza alimentare al Malakal, nel Sud Sudan, dove operano le suore comboniane e la Caritas locale;
- Progetto profughi della rotta balcanica, detto anche di punta dal Centro Missionario per fornire servizio lavanderia e ristoro ai profughi;

- Centro di salute in Togo a Kouvè gestito dalle suore della Provvidenza, le stesse della nostra Casa di Riposo;
 - Sostegno nella realizzazione di un acquedotto a South Horr in Kenya dove ha operato p. Egidio Pedenzini;
 - Aiuto ai profughi della Giordania dove opera una nostra suora trentina comboniana Pierina Carli.
- Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno collaborato o comunque partecipato allo scopo che abbiamo conseguito.

P.P.

Dalla Casa di Riposo

È appena trascorso un mese da quando qui alla Casa di Riposo abbiamo solennizzato la festa dell'esaltazione della S. Croce con l'inaugurazione del capitello di Gesù Crocifisso: che ci vede ancora in festa questa volta con Maria e Bernardette nella grotta.

Sono due avvenimenti importanti dai quali abbiamo avuto un beneficio spirituale che ci ha resi tutti più rafforzati nella fede. La pandemia, le forze che vengono meno, la guerra ci rendono la vita fragile, però il sapere di essere in buone mani come quelle di Gesù e Maria ci rincuora. Ringraziamo anche i nostri amministratori che hanno favorito tutto questo ritenendolo un bene prezioso. Alleghiamo un po' di storia...

Inaugurazione della Madonna di Lourdes con Santa Bernardetta Era il mese di luglio quando il direttore della nostra casa di riposo San Giuseppe, Claudio Dalla Palma, osservando i lavori di ristrutturazione e il giardino circostante notò il degrado in cui si trovava la statua della Madonna di Lourdes con la Santa Bernardette nella grotta, ritenendo opportuno restaurarla.

Manifestò questo a noi suore; la provvidenza volle che, parlandone con Antonella Nicoletti, signora dedita al decoro della casa, e resesse disponibile per farlo, avendo lavorato per molti anni presso una fabbrica di articoli religiosi, oggi chiusa, a Marter. Subito si è messa all'opera portando a casa le statue per avere



Vescovo in cattedrale a Trento

più tempo disponibile. Il lavoro è riuscito molto bene... sono stupende. Ma la cosa ancor più bella è che si sono coinvolti anche il marito e i figli nella ristrutturazione soprattutto di Bernardette, che era molto rovinata. Pur avendo fatto ricerche, non siamo riusciti a sapere l'origine e la data della loro venuta nel parco. Certamente esistono da molti anni e chissà quante preghiere di anziani hanno ascoltato e quante lacrime hanno asciugato. Noi continueremo a farle visita assieme ai nostri parenti per trovare conforto e andare avanti. Ci siamo chiesti quando fare questa inaugurazione e abbiamo ritenuto opportuno inserirla in una festa della Madonna. La più prossima era quella del Rosario e così è stato. La festa è durata due giorni, il 7 e l'8 ottobre. Il primo giorno abbiamo solennizzato e pregato il Santo Rosario con la supplica, il giorno successivo c'è stata la celebrazione eucaristica seguita dall'inaugurazione e benedizione delle statue di Maria di Lourdes e Bernardette. Quello che è stato evidenziato è stato il raccoglimento tenuto da tutti gli ospiti e la devozione con cui hanno partecipato, anche quando siamo usciti dal salone processionalmente con le lampade accese cantando l'"Ave Maria di Lourdes": è stato un momento molto commovente. La benedizione da parte del parroco don Paolo ha riempito di gioia il cuore di tutti.

Le suore



propria o trovandosi insieme, hanno dato vita e concretezza al messaggio più bello e autentico del Natale: quello di trovarsi in armonia assieme, di fare comunità anche nelle piccole cose, di lavorare uniti nel nome di quel Bambino Gesù venuto a mettere la tenda fra di noi, per farci un po' come Lui. Il coinvolgimento della comunità è stato il regalo più bello di questa iniziativa, che ha trovato anche un buon riscontro nella vendita, prima al mercato di Roncegno e poi a Strigno in occasione della Festa del mandorlato.

Un lavoro di squadra che ha trovato concretezza anche nella realizzazione del presepio, allestito nella chiesa, dove tutti lo possono ammirare e soffermarsi per una preghiera, un momento di ringraziamento o di condivisione con il Signore. Piccoli ma grandi segni di un Natale, per l'appunto, vissuto insieme.

Un Natale insieme

Si può proprio dire "un Natale insieme" quello organizzato dal Comitato Pastorale di Santa Brigida. Al fine di raccogliere offerte per il sostegno della chiesa e delle strutture parrocchiali, diminuite sensibilmente sia per la pandemia che per la riduzione del numero delle celebrazioni nella chiesetta, il Comitato si è infatti messo d'impegno per valutare e proporre alcune iniziative. In particolare nel periodo dell'Avvento è stata proposta la vendita di addobbi natalizi, preparati con cura da un grande numero di persone della comunità, che a casa

In ricordo di Alberto Giovannini

A distanza di un anno dalla scomparsa di papà Alberto ci piacerebbe ricordarlo con queste parole.

È già passato un anno da quando te ne sei andato, e come dicono, "il tempo guarisce"... ma, credi, non è,



come dicono così! Ci manchi, manchi come marito, papà, suocero, nonno, zio, amico... manchi!

Tutto quaggiù parla di te! Il tuo posto a tavola è vuoto, la porta è chiusa, la tua voce non c'è, il tuo "ne vedem doman" ci manca... Tre parole che per noi erano importanti, erano una promessa, un impegno, erano la nostra certezza. Da te abbiamo imparato tutto, la tua forza di vivere, il tuo sopportare il dolore, la tua semplicità, il tuo umorismo e anche il tuo essere severo. La tua vita sempre in salita! Avevi solo 36 anni quando hai visto la morte da vicino, tu eri giovane e noi piccoli, da lì sempre visite, dottori, ospedali, interventi.

Siamo cresciuti entrando e uscendo dagli ospedali e ogni volta che tornavi a casa era una festa e per te una nuova vita perché rischiavi, e come rischiavi! Ma noi oggi vogliamo ringraziare Dio che ti ha permesso di esserci nelle tappe fondamentali della nostra vita: ci hai visti crescere, studiare, avere un lavoro ci hai visto diventare uomini, ci hai accompagnato quando siamo diventati genitori e poi hai avuto l'onore di conoscere i tuoi sei amati nipoti. Tu hai sempre pregato tanto, le tue preghiere non le mettevi in vetrina, le recitavi in silenzio, da solo, e noi lo sapevamo. Dio ti ha ascoltato e nonostante le sofferenze fisiche che hai avuto ti ha permesso di raccogliere i frutti di tutto l'amore che hai seminato. Grazie a Dio per averci donato la tua presenza!

Grazie, papà! Grazie, guerriero! "Ne vedem doman!"
Daniela, Corrado, Alessio



Ronchi

A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Sacramento della Confermazione

Domenica 20 novembre, i ragazzi del settimo anno di catechesi hanno celebrato il Sacramento della Confermazione nella chiesa di Roncegno assieme ad altri compagni dell'Unità Pastorale. La celebrazione è stata presieduta dal vicario generale della diocesi di Trento don Claudio Ferrari. Con parole semplici e con molta simpatia ha accolto i nostri ragazzi rendendo la celebrazione calorosa e vicina a loro.

Ecco alcuni pensieri espressi dai ragazzi dopo aver celebrato la Cresima.

"La Cresima per noi è stata la conferma di voler seguire e continuare il cammino di fede in Dio seguendo Gesù. Gesù per noi è un amico fedele che ci aiuta sempre, a cui possiamo confidare i nostri pensieri, le nostre paure, i nostri dubbi, le nostre richieste d'aiuto. Siamo sicuri che Lui ci ascolta e lo farà sempre e mai ci abbandonerà. In quel momento abbiamo ricevuto lo Spirito Santo con i suoi sette doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timor di Dio. Lo Spirito Santo con la sua forza illumina le menti e smuove le volontà. D'ora in poi siamo chiamati a essere più responsabili e a essere più attivi nella nostra comunità prestando il nostro servizio in piccole ma importanti attività".

Ai nostri ragazzi auguro di confidare sempre nella forza dello Spirito Santo e di realizzare quanto disse papa Giovanni Paolo II: "Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro".

La catechista

Laurea



Il 14 dicembre **ILARIA SARTORI** si è laureata in Scienze e Tecnologie Animali presso l'Università di Padova, discutendo la tesi dal titolo "Ripristino del pascolo del Monte Coppolo con pecore di razza Lamon". Congratulazioni alla neo dottoressa!



I neocresimati Giacomo Colla, Loris Caumo, Mariavittoria Galieri e Consuelo Ganarin, con la catechista Anita

Come comunità vogliamo ringraziare Anita, la catechista del gruppo dei cresimati, per averli guidati con gioia e costanza in questi anni di crescita cristiana.

Celebrazioni natalizie

La Messa di Natale è stata celebrata la sera della vigilia. Il tratto evangelico proposto narrava la genealogia di Gesù. Un racconto che se viene interpretato bene ci vuole lasciare un messaggio ben chiaro: Dio porta a compimento ciò che promette. Come ricordato però da don Paolo nell'omelia i tempi di Dio non sono i tempi degli uomini. Dio sa manifestarsi come ha fatto più di duemila anni fa donandoci il Messia. L'invito è quello di guardare alla natività di Gesù con gli stessi occhi con cui ogni bambino guarda un presepio: occhi di

stupore, occhi di gioia.

Il 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno civile, si è celebrata la Messa con il Te Deum. Questo inno liturgico di ringraziamento a Dio è stato solennizzato dal Coro parrocchiale.

Ecco un estratto da uno scritto di don Tonino Bello: "(...) Vogliamo ringraziarti Signore, perché facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza di Te non possiamo far nulla. Ci agitiamo soltanto. Ma ci sono altri motivi, Signore, che, al termine dell'anno, esigono il nostro rendimento di grazie. Tutti Ti ringraziamo, Signore, perché ci conservi nel tuo amore. Perché continui ad avere fiducia in noi (...)".

Non semplici anniversari

Nella nostra parrocchia di Ronchi è tradizione che il giorno della Madonna Immacolata, all'interno della celebrazione, vengano ricordate tutte le coppie di sposi e pregato per esse, in particolar modo tutte le coppie di sposi e in particolar modo quelle che hanno festeggiato durante l'anno un lustro particolare di vita insieme. Grazie al Comitato pastorale parrocchiale, il quale organizza da anni questa festa, sono state tante le coppie invitate che hanno risposto positivamente all'invito di essere presenti alla Messa. Come ricordato da don Paolo, tutti questi anniversari sono la testimonianza autentica che un cammino di vita insieme è possibile; certo non è facile, ma in coppia le difficoltà della vita si superano meglio e le cose belle si assaporano con più gusto se si è in due. Al termine della celebrazione alcuni membri del Comitato pastorale hanno donato ai presenti un grazioso regalo a ricordo di questa loro giornata di festa. Su tutti è doveroso ricordare i 62 anni di matrimonio di Maria Casagrande e Giuseppe Dalsasso, a cui facciamo i complimenti oltre che augurare ancora tanti anni felici insieme.

Concerti natalizi

La chiesa parrocchiale ha ospitato durante il mese di dicembre due concerti natalizi che hanno non solo allietato i cuori di coloro che hanno partecipato, ma hanno anche reso più bella l'attesa per il Santo Natale. Il 7 dicembre il Coro Sant'Osvaldo e il Coro Castel Pergine si sono esibiti con canti religiosi e natalizi davvero molto apprezzati sia per la bravura che per le emozioni trasmesse. Il 16 dicembre è stata la volta dei cantori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria "Italo Bonato".

I bimbi e i ragazzi hanno saputo esibirsi davanti ai propri familiari con gioia oltre che aver fatto sentire delle bellissime voci. Un concerto che ha portato tanto colore e tanta allegria.



I cori "Sant'Oswaldo" e "Castel Pergine"

Santa Barbara

La festività di Santa Barbara quest'anno ha avuto un sapore decisamente più solenne poiché impreziosita dalla presenza dell'arcivescovo monsignor Lauro Tisi. Non potevano mancare alla celebrazione i volontari del Corpo dei Vigili del Fuoco di Ronchi presenti alla celebrazione in onore della loro patrona. Una Messa molto sentita e resa ancora più ricca dalle parole di monsignor Tisi che nell'omelia non ha mancato di ringraziare i pompieri per la grande opera quotidiana di volontariato che offrono nelle nostre comunità. L'Arcivescovo, felice di essere tornato a Ronchi a celebrare dopo molti decenni, ha ribadito la promessa di ritornare a far visita nel nostro paese.

Egli ha voluto prima della benedizione finale fare i propri complimenti al coro parrocchiale, che con passione anima le celebrazioni e alla nutrita squadra di chierichetti che serve la celebrazione, e con precisione ed entusiasmo.



Presepio in chiesa

Ringraziamo anche quest'anno i ragazzi del Gruppo giovani di Ronchi i quali hanno allestito in chiesa il presepe. Tanti i fedeli che durante il periodo natalizio si sono fermati davanti a esso per apprezzarlo nella sua semplicità, ma anche nella sua autenticità. Con l'occasione si ringraziano anche i Vigili del Fuoco volontari e il Gruppo Alpini i quali hanno abbellito il paese con luci e addobbi.



ERRATA CORRIGE



Scusandoci per l'errore grafico dell'immagine relativa all'80° compleanno di Sandra Dalcanele, pubblicata il mese scorso, riportiamo la foto integrale.

Tanti auguri, Attilio

Ottanta candeline sono state spente nel mese di dicembre dal compaesano **ATTILIO CASAGRANDA**. Un bel traguardo raggiunto e festeggiato insieme alla sua famiglia.

"Grande marito, grande papà, grande nonno! Sempre avanti, grazie di cuore per tutto. Auguri!"

I tuoi familiari



Anagrafe

BATTESIMO

DAVIDE DEL SORBO

di Alessio e Michela Bianchini



Marter



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER gimontibeller@gmail.com

La tradizione del presepe

Il periodo natalizio è ricco di simboli e tradizioni, soprattutto cristiane, che ci preparano alla festività del Natale. Tra questi risalta il presepe, dal più semplice al più elaborato, che non manca mai nelle nostre case. E giusto perché è tradizione. È stato proposto di realizzare il consueto allestimento sul piazzale davanti alla chiesa. L'idea e le statue c'erano, mancava la manodopera: un gruppo di giovani ha così deciso di prendersi in carico questo compito e di ritrovarsi per recuperare e disporre la struttura e i figuranti.

Queste operazioni - a dir il vero - hanno coinvolto tre generazioni, oltre alla locale Bocciofila che ha fornito la copertura.

A fianco del grande gazebo in piazza, in una casetta di legno, il Gruppo missionario del paese ha posizionato il proprio presepe con la natività e i pastori di stoffa; a questi due presepi si è aggiunto quello ricreato sul crocevia del "Canton Grison" a cura degli abitanti della zona, con statue realizzate negli anni 50, provenienti addirittura da Firenze e Roma.

Questi tre presepi erano parte della rassegna organizzata dalla Pro loco di Roncegno, inaugurata a inizio dicembre.



Cantando il Natale

La nostra chiesa ha fatto da cornice al concerto natalizio, che il Coro Sant'Osvaldo di Roncegno ha voluto riproporre qui a Marter, domenica 18 dicembre. Questa serata non è stata solo un susseguirsi di canti in un clima di amicizia e condivisione, ma "come è stato ricordato" anche occasione per fermarsi a riflettere sul vero significato del Natale e rivolgere un pensiero a chi è meno fortunato di noi.

Fine anno a San Silvestro

Il 31 dicembre è il giorno in cui ringraziare per l'anno che ormai è trascorso e guardare a quello nuovo che sta per iniziare... E ritrovarsi in molti a farlo - nella chiesetta di San Silvestro, dopo anni di assenza forzata - è ancor di più un buon auspicio.

Le celebrazioni erano state rinviate a causa dell'impraticabilità della chiesa dovute alle restrizioni e alla necessità di una manutenzione straordinaria del tetto, in capo al Comune che è proprietario della struttura.

Durante la celebrazione è stato dedicato un momento alla memoria del Papa emerito Ratzinger, che è tornato al Padre proprio quella mattina. Prima della benedizione finale, don Paolo e il coro hanno intonato il Te Deum, inno liturgico di ringraziamento risalente a sant'Ambrogio.

Solitamente la chiesa viene riaperta nuovamente per la messa alla fine del mese di maggio.

Anagrafe

Defunta

13 dicembre
LILIANA ROZZA in Clara
di anni 81



Battesimi

26 novembre
MARTINO MOSSOLIN
di Matteo e Roberta

23 dicembre
DEVID BUSHI
di Florenc e Hatixheni

Anagrafe 2022

DEFUNTI n. 7 (3 donne / 4 uomini)

BATTESIMI n. 7 (1 bambina / 6 bambini)

MATRIMONI n.1



Novaledo



A cura di

STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com
GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com

Festa di Santa Barbara

Erano davvero in tanti i vigili dei fuoco che domenica 4 dicembre si sono riuniti per la messa solenne a festeggiare la loro patrona santa Barbara. Il loro servizio per i nostri paesi è davvero importante: tutti volontari che mettono a disposizione tempo ed energie senza

tornaconto. La loro presenza capillare è davvero un grande supporto: il loro pronto intervento è quello che, in caso di bisogno, fa davvero la differenza. Un pensiero speciale è stato rivolto dal nostro parroco agli allievi, seduti in prima fila: complimentandosi con loro per voler diventare vigili del fuoco ha ricordato che in questi tempi è raro che i giovani si appassionino a queste realtà dove sono richiesti costanza e impegno. Con l'augurio che il loro percorso di conoscenza vada sempre avanti e riescano un giorno davvero a diventare dei vigili effettivi, nuova risorsa preziosa per le nostre comunità. Denis, uno degli allievi, ha anche letto per tutti la preghiera del vigile del fuoco. Dopo la benedizione dei mezzi di soccorso presenti sulla piazza e la foto di rito, tutto il corpo ha proseguito la festa con un momento conviviale.

Festa degli anniversari di matrimonio

Ci vuole sì, volersi bene, ma anche tanto impegno per tenere vivo un matrimonio: così don Paolo ha benedetto le coppie che mercoledì 7 dicembre si sono riunite nella nostra chiesa per festeggiare il proprio anniversario. Da chi si è sposato da poco a chi ha celebrato i cinquant'anni di unione, da chi ne ha anche di più ma non è potuto essere presente a chi ha consacrato la sua unione nel 2022: i motivi per ringraziare sono davvero tanti. In un periodo storico dove la facile convivenza "va per la maggiore", chi sceglie di sposarsi davanti a Dio ha fede e coraggio! Auguriamo a tutti loro ancora tanti anni insieme "amandosi ed onorandosi" tutti i giorni.





Le coppie di sposi alla festa della famiglia

Serata adolescenti

C'è sempre un buon motivo per trovarsi e fare festa in oratorio, ma il Natale ci ha facilitati.

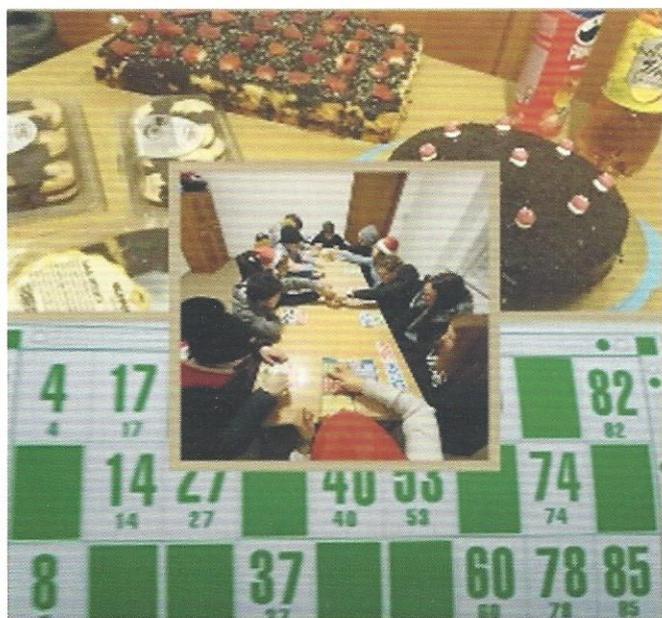
Venerdì 16 dicembre noi animatori ci siamo trovati in canonica con gli adolescenti per trascorrere del tempo insieme aspettando l'evento più atteso. Come tradizione vuole, abbiamo organizzato una divertente tombola con premi simpatici e colorati.

Inutile dire che le risate hanno fatto da sfondo a questo piccolo ritrovo tra amici.

Ad allietare il tutto ci hanno pensato le mamme portando dolcetti e fantastiche torte al cioccolato, roba da leccarsi i baffi.

Gli incontri del venerdì sera riprenderanno a gennaio come conferma che lo stare insieme con il semplice piacere di divertirsi è alla base dell'oratorio.

Gli animatori



Incontro con il vescovo Lauro

Angelina, Laura e Giuseppe, in rappresentanza del nostro Comitato parrocchiale, hanno partecipato all'incontro con il vescovo Lauro organizzato per la nostra Zona Pastorale sabato 3 dicembre a Roncegno, per la prima tappa del Cammino Sinodale. Sempre arricchente l'incontro con il nostro Vescovo! Tanti gli spunti su cui discutere, problematiche che spesso nei nostri comitati emergono molte volte, ma che, ci accorgiamo, sono comuni a tutte le parrocchie: il calo delle presenze alle messe, soprattutto da parte dei ragazzi... le difficoltà nel portare avanti la testimonianza della fede... i genitori che sono poco presenti nella vita di fede dei ragazzi e delegano il tutto ai catechisti... È ora che la Chiesa si manifesti su questa sensazione di vuoto, e che provi a rispondere ai bisogni di chi invece si interroga su come provare a risolverla. Certo, come dice il nostro Vescovo, dovremo puntare sui laici, sulle iniziative cristiane che nascono ogni giorno, senza piangersi addosso ma tenendo duro con semplicità, convinzione e fede.

I presepi dei Masi

6^a edizione

È già il sesto anno che l'associazione Oratorio organizza la rassegna de "I presepi dei Masi", e anche quest'anno tante sono le famiglie che hanno deciso di rappresentare la Natività all'esterno della propria abitazione. È diventata ormai una tradizione, e già dai primi giorni di dicembre c'era chi passeggiava alla scoperta dei presepi: c'è chi il presepe lo fa fin

dalla prima edizione e chi invece si è aggiunto negli anni. È un modo che ci fa subito entrare nello spirito natalizio, perché mentre sistemiamo le pecorelle e i personaggi nella stalla il nostro pensiero va sicuramente a quel Bambino che ha stravolto la nostra esistenza umana! Quando questo numero di Voci Amiche uscirà, ormai i presepi saranno stati riposti in soffitta: quindi non ci resta che aspettare il prossimo Natale per i nuovi allestimenti!



Avvento: tempo di fermarsi a riflettere

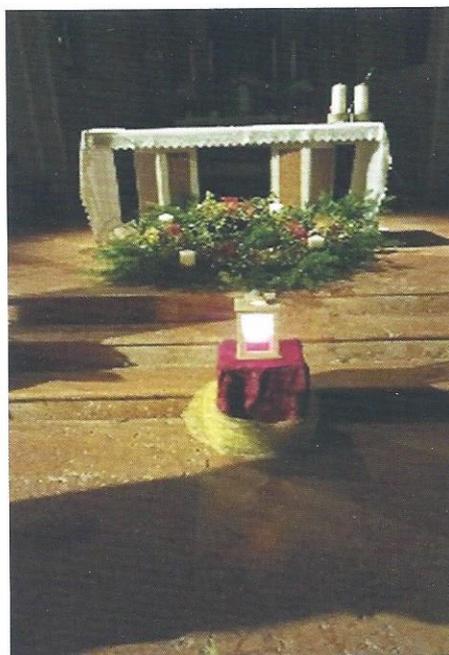
Sabato 17 dicembre noi catechisti ci siamo incontrati in chiesa con i bambini e i ragazzi della catechesi di Novaledo e Marter per riflettere sull'Avvento. Questo periodo dell'anno rischia spesso di passare veloce e un po' inosservato, perché le luci, le decorazioni e il pensiero dei regali occupano maggiormente le giornate: per questo una celebrazione è un momento utile per fermarci e ricordarci cosa stiamo vivendo come cristiani.

Quattro immagini ci hanno aiutato a soffermarci sulle azioni di Maria e ci hanno ricordato che questo tempo di Avvento serve a preparare il nostro cuore alla nascita di Gesù Bambino; magari ci sembra scontato, ma la gioia del Natale non dipende solo dal fatto straordinario che festeggiamo, ma anche dalla nostra disponibilità ad accoglierlo. I bambini e i ragazzi hanno letto le riflessioni e hanno partecipato con gioia e attenzione, poi ognuno di loro ha messo sul cartellone un biglietto con un impegno da assumersi fino a Natale.

Il coro di Novaledo ha accompagnato la celebrazione con alcuni canti e alla fine abbiamo cantato tutti insieme "Tu scendi dalle stelle". Dopo il canto finale, chi aveva con sé una lanterna ha potuto accenderla al cero, come segno di luce e speranza da portare a casa. In seguito ci siamo diretti nella piazza a mangiare panettone e bere un tè caldo. Visto che c'era la neve, i bambini si sono divertiti e i genitori hanno potuto ritrovarsi a chiacchierare: è stato davvero un bel momento!

Una catechista

Accogliamo la Luce di Betlemme



“La luce di Betlemme”: più o meno tutti ne abbiamo sentito parlare nel periodo natalizio, ma sappiamo esattamente cos'è? Nell'immediatezza capiamo che è una luce (e sicuramente non è un faro o un neon) e il fatto che è di Betlemme ci fa intuire che è direttamente collegata alla nascita di Gesù bambino. Ma oltre a questo, perché parliamo di questa luce, noi che siamo in Italia?

Sul sito ufficiale della Luce di Betlemme ho trovato questa definizione, che mi sembra davvero esaustiva: “nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le





Nazioni cristiane della Terra. A dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.”

Per condividere questo simbolo di pace e fratellanza, a Novaledo abbiamo accolto la luce di Betlemme il 19 dicembre con una celebrazione semplice ma intensa, nella chiesa semibuia. Abbiamo pregato che la luce si diffonda dentro di noi, perché possiamo sperimentare la fiducia di Dio, anche nei momenti di paura e fragilità che ci portano il buio nel cuore e nella nostra vita, perché possiamo camminare con buona visibilità per cogliere i segni di Dio e non inciampare nelle tentazioni. Grazie alle letture e ai canti, abbiamo così vissuto un momento davvero significativo per prepararci al Natale, alla venuta della vera Luce.

Il presepe dei bambini

È arrivato alla sua nona edizione il Presepe dei bambini, che anche quest'anno è stato esposto in piazza dal Gruppo genitori del Natale.

Come ogni anno è stata notevole la partecipazione dei bambini del paese a quella che ormai è diventata una tradizione natalizia in quel dei Masi.

95 bambini si presentano sorridenti all'interno della casetta, ambientati nel deserto tra palme e tende tutte costruite a mano.

La preparazione del presepe inizia a settembre con le iscrizioni, per poi passare a ottobre con gli appuntamenti fotografici, ai quali i bambini si presentano con gli occhi emozionati per quello che andranno a fare. C'è poi il controllo delle foto, la stampa fino ad arrivare al taglio, alla plastificazione e al creare le statuine. Prima di esporlo in piazza, poi, vengono fatte le prove per dare a ognuno il proprio spazio. Un bel lavoro che al gruppo porta, comunque, tanta soddisfazione.

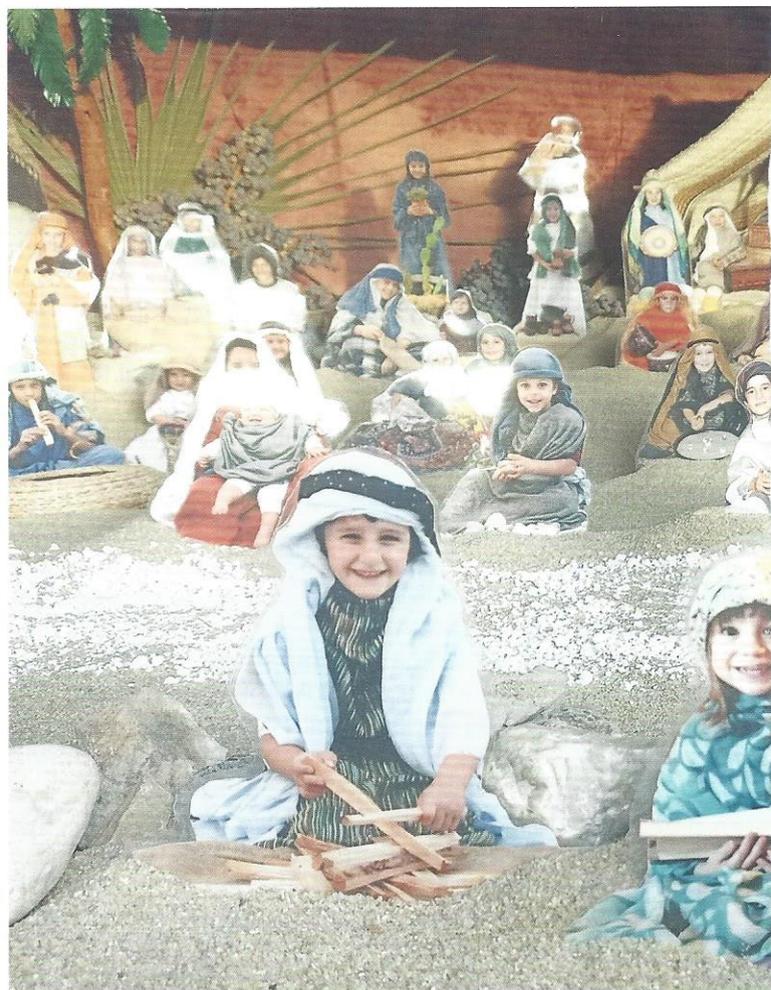
Da queste righe i genitori del Natale vogliono ringraziare tutti, bambini e genitori, che con la loro parteci-

pazione rendono possibile la realizzazione di questa tradizione, in particolar modo la piccola Camilla Carlin, ultima nata in paese al momento delle foto, la quale rappresenta il Gesù Bambino del Natale 2022.

“Le scatole di Natale”

Anche quest'anno il Gruppo oratorio ha voluto riproporre alla comunità l'attività “Le scatole di Natale” per cercare di essere vicino alle persone bisognose nel periodo di festa.

Una cosa calda, una dolce, un prodotto per l'igiene e un biglietto gentile dovevano essere inseriti in pacchi regalo decorati come se dovessero essere consegnati ad un conoscente. Tante tantissime le persone





che hanno voluto portare un sorriso attraverso un loro pacco e numerosi, più di 130, i pacchi raccolti.

Il direttivo dell'oratorio ha deciso di continuare il percorso iniziato l'anno scorso con il Punto d'Incontro di Trento, associazione alla quale sono stati consegnati i doni e che si è occupata di distribuirli il giorno di Natale ai tanti senz'altro che si sono presentati presso la struttura per un pasto caldo.

Gli animatori sono sicuri di aver fatto del bene ma indirettamente ne hanno anche ricevuto. Presto, su invito del centro, andranno in visita a Trento per trascorrere un pomeriggio all'interno di questa realtà ormai diventata un punto fondamentale per tanti bisognosi nel nostro capoluogo.

Il ritorno della Vigilia

Dopo alcuni anni di assenza, anche a causa del Covid, a Novaledo è stata celebrata la messa della Vigilia di Natale. È stata una messa molto partecipata dal paese ed è stata trasmessa in diretta su facebook per condividere questo momento particolare in comunione con chi era impossibilitato a partecipare in chiesa.

Dopo la messa il Comitato parrocchiale con la collaborazione degli alpini, dell'oratorio, del gruppo missionario e dei pompieri, ha organizzato il rinfresco in piazza con i panettoni, le torte, il tè e il vin brulé come occasione per stare insieme in modo semplice e concreto e farci gli auguri di un sereno Natale. La piazza era affollata ed era molto suggestiva grazie alle torce nei tronchi accese dai pompieri. In questa serata sono state raccolte offerte per la parrocchia.

Il comitato parrocchiale ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e partecipato.



...Ed è ora di tesseramenti

Nuovo anno, nuovi tesseramenti in oratorio per cominciare al meglio tutte le attività che aspetteranno bambini, adolescenti e non solo. Ma perché tesserarsi?

A volte si pensa che si debba farlo solo come assicurazione per chi partecipa attivamente agli incontri, ma in realtà è anche segno di sostegno per l'associazione, un modo come un altro per la presenza in paese a favore della comunità.

Sarà compito degli animatori organizzare degli incontri per dare la possibilità a chi lo volesse di chiedere informazioni al riguardo.

Ringraziamo da queste righe chi avrà il piacere di farlo.

Il direttivo